

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2023

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**30 giugno 2023**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2023 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/> e utilizzando la funzione '**Calcola e paga**', si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it

Le sezioni del Modello F24 si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2023 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2023 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2023.

Le imprese **individuali iscritte o annotate nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese** versano per la sede un **diritto fisso pari a € 120,00 e € 24,00 per ciascuna unità locale**. Tali importi sono già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%.

Per tutte le altre imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro Imprese l'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2022 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo

realizzato dall'impresa:

Da Euro	A Euro	(*) Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa) **
Oltre 100.000	250.000	0,015%
Oltre 250.000	500.000	0,013%
Oltre 500.000	1.000.000	0,010%
Oltre 1.000.000	10.000.000	0,009%
Oltre 10.000.000	35.000.000	0,005%
Oltre 35.000.000	50.000.000	0,003%
Oltre 50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000) ***

(*) L'importo calcolato in base al fatturato va poi ridotto del 50% e maggiorato del 20%

(**) Nel caso di imprese con fatturato da 0 a 100.000,00 Euro e senza unità locali, l'importo da versare sarà quindi di Euro 120,00 (200,00 Euro – 50% + 20%)

(***) Per chi supera i 50.000.000,00 di Euro di fatturato, il tetto massimo passa da 40.000,00 Euro a 24.000,00 Euro

Per l'individuazione dei righi del modello IRAP 2023 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2023 la **Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato** consultabile alla voce “DIRITTO ANNUALE – Scopri di più” del sito <https://dirittoannuale.camcom.it/>

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso **unità locali devono versare**, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un **diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale **fino ad un massimo di 200 euro** per ognuna, **a cui va applicata la riduzione del 50% e la maggiorazione prevista** dalla singola Camera di Commercio (Roma 20%).

Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di **66,00 euro** per ognuna, **già comprensivo della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**.

Metodologia di calcolo

Occorre determinare, dapprima, quanto dovuto per la sede, calcolare, poi, il 20% per ciascuna unità locale se presente, sommare le due voci, quindi applicare la riduzione del 50%, eseguendo tutti i calcoli mantenendo cinque decimali. Da ultimo è necessario applicare la maggiorazione del 20%. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% **dell'ammontare** del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC:

autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2418-2278-2261-2568-2521.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.registroimprese.it/pratiche-semplificati>

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si coglie l'occasione per informare di un servizio, il **Cassetto Digitale**, messo a disposizione degli imprenditori dal sistema delle Camere di Commercio.

Attraverso la piattaforma <https://impresa.italia.it/cadi/app/login> il legale rappresentante o il titolare di un'attività imprenditoriale ha la possibilità di accedere gratuitamente a tutte le informazioni e ai documenti ufficiali relativi alla propria impresa.

L'imprenditore potrà consultare in tempo reale e in modo sicuro visure, atti e stato delle proprie pratiche con un semplice click, utilizzando diversi dispositivi (PC, smartphone, tablet).

Per accedere al servizio è necessario avere un'identità digitale, ovvero l'autenticazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi con firma digitale:

https://www.rm.camcom.it/pagina188_firma-digitale-cns.html

Gli utenti sprovvisti di un'identità digitale possono rivolgersi alla Camera di Commercio di Roma per il rilascio della CNS o ad uno dei gestori (Identity Provider) accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).**

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito internet della Camera di Commercio di Roma, al link della home page **ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI** può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradicommerciodiroma.it

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2023

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**30 giugno 2023**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2023 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/> e utilizzando la funzione '**Calcola e paga**', si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2023 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2023 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2023.

Le imprese **individuali iscritte o annotate nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese** versano per la sede un **diritto fisso pari a € 120,00 e € 24,00 per ciascuna unità locale**. Tali importi sono già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%.

Per tutte le altre imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro Imprese l'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2022 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina **sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la**

misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa:

Da Euro	A Euro	(*) Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa) **
Oltre 100.000	250.000	0,015%
Oltre 250.000	500.000	0,013%
Oltre 500.000	1.000.000	0,010%
Oltre 1.000.000	10.000.000	0,009%
Oltre 10.000.000	35.000.000	0,005%
Oltre 35.000.000	50.000.000	0,003%
Oltre 50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000) ***

(*) L'importo calcolato in base al fatturato va poi ridotto del 50% e maggiorato del 20%

(**) Nel caso di imprese con fatturato da 0 a 100.000,00 Euro e senza unità locali, l'importo da versare sarà quindi di Euro 120,00 (200,00 Euro – 50% + 20%)

(***) Per chi supera i 50.000.000,00 di Euro di fatturato, il tetto massimo passa da 40.000,00 Euro a 24.000,00 Euro

Per l'individuazione dei rigli del modello IRAP 2023 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2023 la **Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato** consultabile alla voce “DIRITTO ANNUALE – Scopri di più” del sito <https://dirittoannuale.camcom.it/>

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso **unità locali devono versare**, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un **diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale **fino ad un massimo di 200 euro** per ognuna, **a cui va applicata la riduzione del 50% e la maggiorazione prevista** dalla singola Camera di Commercio (Roma 20%).

Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di **66,00 euro** per ognuna, **già comprensivo della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%**.

Metodologia di calcolo

Occorre determinare, dapprima, quanto dovuto per la sede, calcolare, poi, il 20% per ciascuna unità locale se presente, sommare le due voci, quindi applicare la riduzione del 50%, eseguendo tutti i calcoli mantenendo cinque decimali. Da ultimo è necessario applicare la maggiorazione del 20%. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% **dell'ammontare** del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

AVVISO

L'IMPRESA NON RISULTA IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE PER GLI ANNI 2021 E/O 2022

Per regolarizzare la posizione contributiva della Sua impresa è possibile usufruire, entro un anno dalla scadenza, del **ravvedimento operoso** (art. 6 del citato D.M. n. 54/2005).

Andranno versati, in un'unica soluzione:

- a) il diritto dovuto, con codice tributo **3850**;
- b) gli interessi moratori commisurati al tributo non versato, calcolati al tasso legale annuo con maturazione giornaliera, dal giorno di scadenza del termine al giorno in cui viene eseguito il pagamento, con codice tributo **3851**;
- c) la sanzione ridotta pari al 6%, con codice tributo **3852**.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC: autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2418-2278-2261-2568-2521.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.registroimprese.it/pratiche-semplificati>

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si coglie l'occasione per informare di un servizio, il **Cassetto Digitale**, messo a disposizione degli imprenditori dal sistema delle Camere di Commercio.

Attraverso la piattaforma <https://impresa.italia.it/cadi/app/login> il legale rappresentante o il titolare di un'attività imprenditoriale ha la possibilità di accedere gratuitamente a tutte le informazioni e ai documenti ufficiali relativi alla propria impresa.

L'imprenditore potrà consultare in tempo reale e in modo sicuro visure, atti e stato delle proprie pratiche con un semplice click, utilizzando diversi dispositivi (PC, smartphone, tablet).

Per accedere al servizio è necessario avere un'identità digitale, ovvero l'autenticazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi con firma digitale:

https://www.rm.camcom.it/pagina188_firma-digitale-cns.html

Gli utenti sprovvisti di un'identità digitale possono rivolgersi alla Camera di Commercio di Roma per il rilascio della CNS o ad uno dei gestori (Identity Provider) accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità**.

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**.

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma, al link della home page ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradicommerciodiroma.it

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2023

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO IMPRESE E SOGGETTI REA

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**30 giugno 2023**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2023 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/> e utilizzando la funzione **'Calcola e paga'**, si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2023 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2023 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2023.

Le imprese iscritte nella Sezione Speciale del Registro Imprese ed i Soggetti iscritti solo nel REA sono tenuti al versamento di un diritto annuale definito in misura fissa, con i seguenti valori già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%:

Tipo di Impresa	Importo dovuto	Importo da versare
-----------------	----------------	--------------------

Imprese individuali	€ 52,80	€ 53,00
Società semplici agricole iscritte nella sezione speciale imprese agricole	€ 60,00	€ 60,00
Società semplici non agricole	€ 120,00	€ 120,00
Società tra professionisti (art. 16, c. 1 d.lgs. n. 96/2001)	€ 120,00	€ 120,00
Imprese con sede principale all'estero: per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 66,00	€ 66,00
I Soggetti iscritti nel REA versano solo per la sede un diritto fisso pari a	€ 18,00	€ 18,00

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al **20%** di quello dovuto per la sede principale.

Arrotondamento

Le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali, dovranno determinare il diritto annuale da versare sommando, all'importo dovuto per la sede, l'importo di ciascuna unità locale espresso in centesimi, moltiplicato per il numero delle unità locali; dovranno, poi, arrotondare l'importo finale all'unità di euro secondo il criterio richiamato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 30.03.2009 (se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per eccesso, se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per difetto).

Esempio:

sede + unità locale: $52,80 + 10,56$ (20% di € 52,80) = 63,36 arrotondato a 63,00

sede + n. 2 unità locali: $52,80 + (10,56 \times 2) = 73,92$ arrotondato a 74,00

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'**ammontare del diritto dovuto**, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC:

autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2418-2278-2261-2568-2521.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.registroimprese.it/pratiche-semplificati

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si coglie l'occasione per informare di un servizio, il **Cassetto Digitale**, messo a disposizione degli imprenditori dal sistema delle Camere di Commercio.

Attraverso la piattaforma <https://impresa.italia.it/cadi/app/login> il legale rappresentante o il titolare di un'attività imprenditoriale ha la possibilità di accedere gratuitamente a tutte le informazioni e ai documenti ufficiali relativi alla propria impresa.

L'imprenditore potrà consultare in tempo reale e in modo sicuro visure, atti e stato delle proprie pratiche con un semplice click, utilizzando diversi dispositivi (PC, smartphone, tablet).

Per accedere al servizio è necessario avere un'identità digitale, ovvero l'autenticazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi con firma digitale:

https://www.rm.camcom.it/pagina188_firma-digitale-cns.html

Gli utenti sprovvisti di un'identità digitale possono rivolgersi alla Camera di Commercio di Roma per il rilascio della CNS o ad uno dei gestori (Identity Provider) accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).**

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito internet della Camera di Commercio di Roma, al link della home page **ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI** può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradiommerciodiroma.it

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2023

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO IMPRESE E SOGGETTI REA

Gentile Utente,

tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**30 giugno 2023**) con la possibilità di versare **entro il 31 luglio 2023 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in un'unica soluzione, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Pagamento *online* tramite la piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Ag.I.D.). Collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/> e utilizzando la funzione '**Calcola e paga**', si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare con questa modalità;
- Pagamento tramite modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: RM (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2023 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto

Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2023 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge, n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

Per il finanziamento di progetti strategici, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'aumento della misura del diritto annuale del 20 per cento per il triennio 2023 – 2024 – 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge, n. 580/93 e s.m.i.

L'impresa che ha **trasferito** la propria sede da una provincia ad un'altra, deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio 2023.

Le imprese iscritte nella Sezione Speciale del Registro Imprese ed i Soggetti iscritti solo nel REA sono tenuti al versamento di un diritto annuale definito in misura fissa, con i seguenti valori già comprensivi della riduzione del 50% e della maggiorazione del 20%:

Tipo di Impresa	Importo dovuto	Importo da versare
-----------------	----------------	--------------------

Imprese individuali	€ 52,80	€ 53,00
Società semplici agricole iscritte nella sezione speciale imprese agricole	€ 60,00	€ 60,00
Società semplici non agricole	€ 120,00	€ 120,00
Società tra professionisti (art. 16, c. 1 d.lgs. n. 96/2001)	€ 120,00	€ 120,00
Imprese con sede principale all'estero: per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 66,00	€ 66,00
I Soggetti iscritti nel REA versano solo per la sede un diritto fisso pari a	€ 18,00	€ 18,00

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al **20%** di quello dovuto per la sede principale.

Arrotondamento

Le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali, dovranno determinare il diritto annuale da versare sommando, all'importo dovuto per la sede, l'importo di ciascuna unità locale espresso in centesimi, moltiplicato per il numero delle unità locali; dovranno, poi, arrotondare l'importo finale all'unità di euro secondo il criterio richiamato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 30.03.2009 (se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per eccesso, se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per difetto).

Esempio:

sede + unità locale: $52,80 + 10,56$ (20% di € 52,80) = 63,36 arrotondato a 63,00

sede + n. 2 unità locali: $52,80 + (10,56 \times 2) = 73,92$ arrotondato a 74,00

Sanzioni

Si ricorda che nei casi di **tardivo od omesso pagamento** si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'**ammontare del diritto dovuto**, come previsto dalla legge (D.M. n. 54/2005).

Si ricorda, inoltre, che il mancato pagamento del diritto annuale blocca la fornitura dei servizi della Camera (certificati, servizi di bollatura e vidimazione libri, rilascio di carte azienda e carte officina). La verifica viene effettuata sulle ultime cinque annualità utili.

AVVISO

L'IMPRESA NON RISULTA IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE PER GLI ANNI 2021 E/O 2022

Per regolarizzare la posizione contributiva della Sua impresa è possibile usufruire, entro un anno dalla scadenza, del **ravvedimento operoso** (art. 6 del citato D.M. n. 54/2005).

Andranno versati, in un'unica soluzione:

a) il diritto dovuto, con codice tributo **3850**;

b) gli interessi moratori commisurati al tributo non versato, calcolati al tasso legale annuo con maturazione giornaliera, dal giorno di scadenza del termine al giorno in cui viene eseguito il pagamento, con codice tributo **3851**;

c) **la sanzione ridotta pari al 6%, con codice tributo 3852.**

Eventuali **richieste** relative alla posizione debitoria dell'impresa vanno inviate alla casella PEC: autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it esclusivamente da un indirizzo PEC valido ed attivo.

In caso di incarico a terzi, la richiesta andrà integrata da una delega specifica con sottoscrizione autografa dell'interessato, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante o sottoscritta digitalmente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito *internet* della Camera di Commercio di Roma all'indirizzo www.rm.camcom.it, nella sezione del diritto annuale.

Per chiarimenti è, peraltro, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

indirizzo di posta elettronica: diritto.annuale@rm.camcom.it;

tel. 0652082328-2403-2418-2278-2261-2568-2521.

Si rammenta che tutte le imprese hanno l'obbligo di dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.registroimprese.it/pratiche-semplici>

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si coglie l'occasione per informare di un servizio, il ***Cassetto Digitale***, messo a disposizione degli imprenditori dal sistema delle Camere di Commercio.

Attraverso la piattaforma <https://impresa.italia.it/cadi/app/login> il legale rappresentante o il titolare di un'attività imprenditoriale ha la possibilità di accedere gratuitamente a tutte le informazioni e ai documenti ufficiali relativi alla propria impresa.

L'imprenditore potrà consultare in tempo reale e in modo sicuro visure, atti e stato delle proprie pratiche con un semplice click, utilizzando diversi dispositivi (PC, smartphone, tablet).

Per accedere al servizio è necessario avere un'identità digitale, ovvero l'autenticazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi con firma digitale:

https://www.rm.camcom.it/pagina188_firma-digitale-cns.html

Gli utenti sprovvisti di un'identità digitale possono rivolgersi alla Camera di Commercio di Roma per il rilascio della CNS o ad uno dei gestori (Identity Provider) accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi di bollettini di c/c postale in cui viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che – evidentemente – nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio. Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino sembra sospetto, a **contattarci ai suddetti recapiti, per verificarne l'autenticità.**

Cosa deve insospettire ed a cosa fare attenzione:

a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).**

Per saperne di più AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Sul sito internet della Camera di Commercio di Roma, al link della home page ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI può trovare una sezione dedicata e scrivere, per eventuali segnalazioni a: webmaster@cameradicommerciodiroma.it